

KATIA PERINI

Architetto e dottore di ricerca in architettura. Svolge, presso l'Università degli Studi di Genova (DSA), attività di ricerca inerente la sostenibilità ambientale e l'integrazione di sistemi innovativi e tecnologie sostenibili in architettura. Dal 2008 svolge attività professionale e didattica in corsi universitari e di alta formazione post-laurea in particolare su temi riguardanti l'integrazione di vegetazione, approfonditi grazie a un periodo di ricerca svolto presso Delft University of Technology (Olanda). Grazie a una borsa di studio Fulbright-Schuman studia, presso la Columbia University (Stati Uniti), iniziative per migliorare la sostenibilità ambientale delle aree urbane. Ha pubblicato diversi articoli su riviste internazionali e nazionali, fra cui *Building and Environment*, *Energy and Buildings* e *Il Progetto Sostenibile*, e ha presentato il proprio lavoro di ricerca in conferenze internazionali e nazionali.

La diffusa integrazione di vegetazione può rivestire un ruolo importante, soprattutto nelle città densamente costruite. Sistemi già presenti sul mercato, anche di produzione italiana, consentono interventi sul tessuto edilizio che migliorano le condizioni ambientali e, nel contempo, possono contribuire a riqualificare il patrimonio edilizio esistente – la cui inadeguatezza prestazionale ed energetica produce condizioni di malessere negli utenti – dal punto di vista funzionale ed estetico. La trattazione, rivolta principalmente ai progettisti, architetti, ingegneri, paesaggisti, individua e analizza strategie di intervento, benefici ambientali e microclimatici, aspetti progettuali, di fattibilità tecnica, ambientale ed economica dei sistemi per l'integrazione della vegetazione nel costruito. Dopo aver evidenziato potenzialità e ruolo della vegetazione in ambito urbano, il testo analizza, per le tre principali tipologie di integrazione – verde verticale, coperture verdi, spazi verdi al suolo – aspetti di fattibilità, vantaggi e punti critici di diversi prodotti in commercio, anche attraverso la presentazione di casi di studio. Sono infine valutati aspetti normativi legati ai sistemi di certificazione ambientale oltre che programmi di supporto per la realizzazione di sistemi verdi in Italia e all'estero. Una panoramica sulle diverse tipologie e sulle loro caratteristiche formali e funzionali, sui benefici microclimatici e ambientali ottenibili, sulla valutazione della sostenibilità ambientale ed economica e le indicazioni progettuali fornite consentono la definizione di una prassi operativa, utile per favorire la collaborazione fra i diversi attori coinvolti e la mediazione fra le competenze specifiche.

FrancoAngeli
La passione per le conoscenze

€ 23,00 (M)

ISBN 978-88-204-5319-0



9 788820 453190



EDILIZIA KATIA PERINI

PROGETTARE IL VERDE IN CITTÀ

Una strategia per l'architettura sostenibile

- spazi verdi al suolo
- coperture verdi
- verde verticale
- norme e casi studio

Presentazione di Mario Cucinella



FRANCOANGELI

444.20 K. PERINI PROGETTARE IL VERDE IN CITTÀ

High Line Park

Copertura verde intensiva pesante - ZinCo
New York City (USA)

La High Line di New York, una sopraelevata costruita nel 1930 per porre fine agli incidenti causati dal transito dei treni merci a livello della strada e poi dimessa nel 1980, è stata trasformata in un “giardino sospeso” nel 2008. Field Operations, vincitore della gara internazionale “Design the High Line” con lo studio di architettura Diller Scofidio e Renfro, ha sviluppato un percorso pedonale composto da prefabbricati di cemento che, rastremati nella parte terminale per ricordare la forma dei binari, creano delle zone di sovrapposizione con il verde. Questa superficie pedonale è l’elemento che unisce l’intero percorso e accompagna i visitatori nelle diverse zone verdi caratterizzate dall’inserimento di varie tipologie vegetali, che spaziano dai muschi a diverse piante, erbacee o a maggior crescita verticale, e fiori. Sono state selezionate 210 specie vegetali, tra le quali parecchi cespugli e alberi, che si sviluppano su circa 45 cm di substrato. Il percorso offre molteplici possibilità di relax: sedie a sdraio su ruote che possono essere spostate a piacimento lungo i binari, dei giochi d’acqua e una “viewing box” – una lente di ingrandimento sul traffico sottostante voluta dagli architetti per mettere in correlazione la città con il parco.

Per la realizzazione si sono utilizzati elementi drenanti che ricoprono completamente lo strato di cemento impermeabile assicurando un drenaggio perfetto sia per le zone verdi sia per i percorsi pedonali. La stratigrafia realizzata al di sopra della struttura di copertura, impermeabilizzata con una guaina antiradice, è costituita dal feltro protettivo ad accumulo ZinCo SSM 45, dall’elemento di drenaggio ZinCo Floradrain© FD 25 riempito con Zincoblend M, dal telo filtrante ZinCo SF, da 45/50 cm di substrato e dalla vegetazione.



Su gentile concessione di ZinCo

Palazzo Lombardia

Copertura verde estensiva - ZinCo e Peverelli srl
Milano

Sono diverse le porzioni di copertura del Palazzo Lombardia, la nuova sede milanese della Regione opera di Caputo Partnership e di Pei Cobb Freed & Partners con il paesaggista Franco Giorgetta, inverdite a diverse altezze.

I parterre di verde pensile sono sovrapposti alle solette in cemento armato di copertura dei corpi di fabbrica mediante la formazione di vasche di geometria regolare, contenute da profili a “L” in lamiera zincata a caldo, di altezza variabile, preforata per lo scolo delle acque.

Sono state impiegate differenti tipologie di verde pensile: verde intensivo leggero e verde estensivo. Quest’ultimo, in alcune zone, quelle più in vista dalla Torre e dagli edifici di abitazione prospicienti, è realizzato su un substrato di 15 cm con piante aromatiche e tappezzanti, alternate per colore delle fioriture e del fogliame. In altre zone è stato utilizzato del verde estensivo a sedum con l’accostamento di specie affini per colorazione delle fioriture e del fogliame, per ottenere distinte campiture nella gamma del giallo-verde e in quella del rosa-rosso.



Su gentile concessione di Peverelli srl